



Rendiconto consuntivo
per l'esercizio finanziario 2017

Relazione del Collegio dei revisori

Si premette, com'è consuetudine, che la presente relazione si propone di dare conto dell'attività del Collegio e di effettuare un'analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche, nonché in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio sulla base della relazione illustrativa del Direttore, del conto del bilancio (che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria) e sulla contabilità economico – patrimoniale.

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del Comitato d'indirizzo sul rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- delle leggi regionali istitutive dell'ente e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, in quanto applicabili all'Agenzia interregionale.

Approva e presenta questa relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

Il Collegio dei revisori, ricevuta tempestivamente la proposta di deliberazione del Comitato d'indirizzo con lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, costituito dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, corredati dai seguenti allegati (ovvero documenti comunque preventivamente resi disponibili per il controllo del Collegio):

- la relazione sulla gestione del Direttore, con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la determina di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere;
- il conto degli agenti contabili;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti re-imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti re-imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.



Il Collegio riferisce di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'accordo costitutivo, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività di vigilanza sopra indicata è stata compiuta dal Collegio nelle periodiche riunioni (in numero di undici), talora svolte in via telematica, dell'anno 2017.

Durante l'esercizio le funzioni di controllo del Collegio sono state svolte in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento di contabilità di AIPo e del d.lgs. 123/2011.

Il Collegio desidera evidenziare la ricchezza d'informazioni della relazione sulla gestione che inquadra il consuntivo in approvazione nel contesto del sistema contabile introdotto dal d.lgs. 118/2011, con l'esposizione, ancora solo conoscitiva, della contabilità economico – patrimoniale (CEP).

Dall'analisi dei dati emergono alcuni elementi di sintesi, in prevalenza sostanziali conferme di tendenze già rilevate nel passato:

1. permangono, ma attenuate, sia le difficoltà già segnalate nell'effettiva riscossione dei residui attivi sia la sbilanciata velocità di pagamento delle obbligazioni passive; i flussi di entrata e spesa sono stati equilibrati nel 2017 con lieve e relativo vantaggio degli incassi;
2. il notevole ammontare del Fondo pluriennale vincolato –FPV- determinato dalla rilevanza delle re-imputazioni d'impegni agli esercizi successivi; si registra, tuttavia, un'apprezzabile riduzione rispetto al precedente esercizio;
3. prosegue il fisiologico calo del carico di residui perenti, per pagamenti ed eliminazioni, elemento gestionale per il quale si raccomandano attenzione e velocizzazione;
4. la confermata tranquillità della situazione di cassa, in lievissimo miglioramento;
5. gli elementi di squilibrio strutturale fra entrate ed uscite che presenta la gestione della navigazione interna lombarda, se pure in calo per effetto d'elementi contingenti.

CONTO DEL BILANCIO

verifiche preliminari

Il Collegio ha verificato, a campione:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;
- l'adempimento degli obblighi tributari e contributivi;

- l'effettuazione del ri-accertamento ordinario dei residui da parte dei Dirigenti e del Direttore, di cui al d.lgs. 118/2011.

gestione finanziaria

Il Collegio, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 3305¹ reversali e n. 5418 mandati;
- i mandati di pagamento, verificati a campione, risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca S.p.A. (in regime di proroga), reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	in conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
fondo di cassa al 1° gennaio 2017			71.763.431,95
Riscossioni	31.177.017,31	62.100.089,38	
Pagamenti	26.444.927,57	66.000.970,05	
fondo di cassa al 31 dicembre 2017			72.594.641,02

Nel corso del 2017 il fondo di cassa è di poco aumentato rispetto all'esercizio precedente, secondo il seguente andamento:

2013	48.010.632,73
2014	39.673.852,07
2015	80.375.079,58
2016	71.763.431,95
2017	72.594.641,02

indicatore di tempestività dei pagamenti

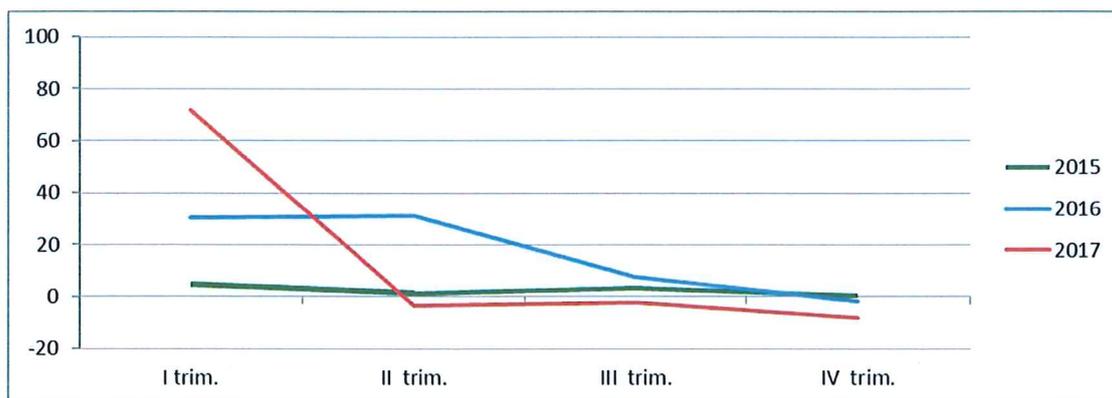
Quanto ai tempi medi di pagamento, la relazione sulla gestione dà conto che nel 2017 il ritardo medio di pagamento di una fattura rispetto alla data di scadenza risulta di 6,71 giorni, dato in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, secondo l'evoluzione storica di cui ai prospetti che seguono.

L'allegato uno a detta relazione fornisce il rapporto; attesta, ai sensi della legge 89/2014, il numero e l'ammontare delle fatture pagate con ritardo nell'anno 2017; dà conto delle principali cause del ritardo e propone elementi di presidio, miglioramento e risoluzione della criticità.

¹ l'incremento rispetto al precedente esercizio è attribuibile al nuovo sistema della scissione dei pagamenti (*split payment*)



trimestri	2015	2016	2017
I	4,73	30,34	71,74
II	1,37	31	-3,37
III	3,44	7,62	-2,30
IV	0,53	-1,89	-8,02
annuale	2,08	13,82	6,71



Il confronto dei dati triennali consente di rilevare tempi (sempre più) elevati all'inizio con precisa tendenza al miglioramento nel corso dell'esercizio.

risultati della gestione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 106.514.360,32 (al lordo del Fondo pluriennale vincolato -FPV). Al netto di tale Fondo l'avanzo ammonta ad euro 63.716.743,00, superiore di poco più di cinque milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

a) Quadro riassuntivo della gestione di competenza

riscossioni	62.100.089,38
pagamenti	66.000.970,05
differenza	-3.900.880,67
residui attivi	18.470.617,48
residui passivi	18.841.265,48
differenza	-370.648,03
totale disavanzo	-4.271.528,70

b) Quadro riassuntivo della gestione dei residui

fondo di cassa iniziale	71.763.431,95
riscossioni	31.177.017,31
pagamenti	26.444.927,57
differenza	76.495.521,69

residui attivi	37.129.549,47
residui passivi	2.839.182,14
differenza	34.290.367,33
totale avanzo	110.785.889,02

Torna l'avanzo complessivo di euro 106.514.360,32: nella gestione di competenza gli impegni sono risultati maggiori degli accertamenti, a carico di parte dell'avanzo 2016 applicato sull'esercizio 2017 e del Fondo pluriennale vincolato -FPV-.

In sede di chiusura dei conti si è proceduto ad un'accurata ed approfondita revisione dei residui attivi e passivi. Il ri-accertamento ordinario ha ricevuto il preventivo parere favorevole del Collegio, espresso nella seduta del 13 aprile 2018.

c) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria
(al lordo del Fondo Pluriennale Vincolato)

MOVIMENTI 2017		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	71.763.431,95		71.763.431,95
Riscossioni	(+)	31.177.017,31	62.100.089,38	93.277.106,69
Pagamenti	(-)	26.444.927,57	66.000.970,05	92.445.897,62
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	76.495.521,69	-3.900.880,67	72.594.641,02
Residui attivi	(+)	37.129.549,47	18.470.617,48	55.600.166,95
Residui passivi	(-)	2.839.182,14	18.841.265,51	21.680.447,65
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	110.785.889,02	-4.271.528,70	106.514.360,32
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)		-42.881.127,26	42.881.127,26	0,00
Risultato finale	(=)	67.904.764,76	38.609.595,56	106.514.360,32

Il risultato finale della precedente tabella è così composto:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.746.932,27
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	30.050.685,05
totale FPV	42.797.617,32
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	3.327.351,20
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2017	12.302.682,64
Fondo rischi al 31 dicembre 2017	238.504,62
Parte vincolata:	
vincoli derivanti da trasferimenti	46.454.708,78
vincoli formalmente attribuiti da AIPo	943.977,56
Parte disponibile	449.518,20
totale avanzo netto	63.716.743,00
tornano	106.514.360,32

La quota d'avanzo vincolata dall'Ente riflette specifici rapporti col Comune di Parma (cassa d'espansione torrente Parma) e con la Regione Lombardia (canoni demaniali).

L'analisi della gestione delle entrate correnti, al netto delle partite di giro, rileva:

- accertamenti pari al 99,99% delle previsioni definitive;
- riscossioni pari al 96,00% degli accertamenti.

I residui attivi riscossi sono l'11,61% di quelli esistenti al 1° gennaio 2017, dato in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (31,52%), sempre più sintomatico delle difficoltà dell'Ente nel recupero delle somme dovute, anche dalle stesse Regioni istitutrici.

Per quanto riguarda la spesa corrente, si rilevano:

- impegni pari al 54,38% delle previsioni definitive (dato in miglioramento);
- pagamenti per l'88,31% degli impegni, dato stabile rispetto al precedente esercizio.

I residui passivi pagati sono il 78,32% di quelli esistenti al 1° gennaio 2017, dato in leggero miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Relativamente alla gestione in avalimento della navigazione interna dalla Regione Lombardia, appare consolidata l'eccedenza delle spese rispetto alle entrate: lo squilibrio è in riduzione rispetto al precedente esercizio, ma è influenzato dalla natura straordinaria di alcune entrate del 2017 (maggiori accertamenti per canoni demaniali).

La gestione della navigazione interna della Regione Emilia-Romagna e quella dell'area metropolitana milanese continuano a registrare sostanziale equilibrio, se per quest'ultima non sono considerate le manutenzioni ordinarie e i pronti interventi impegnati.

analisi del conto del bilancio

Andamento storico della gestione di competenza

Entrate	2014	2015	2016	2017
Titolo 2 Trasferimenti correnti	45.688.023,28	102.151.369,81	30.395.402,45	29.218.556,46
Titolo 3 Entrate extratributarie	333.509,66	647.232,03	3.205.023,30	1.988.245,90
Titolo 4 Entrate in conto capitale	35.076.873,42	48.619.326,54	63.146.607,70	41.828.897,68
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.011.338,17	4.150.028,74	3.875.058,80	7.535.006,82
Totale Entrate	85.109.744,53	155.567.957,12	100.622.092,25	80.570.706,86

Spese	2014	2015	2016	2017
Titolo 1 Spese correnti	38.240.249,73	36.009.647,02	32.722.258,97	35.439.403,93
Titolo 2 Spese in conto capitale	42.976.522,97	54.239.406,70	59.320.044,91	41.867.824,81

Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.011.338,17	4.150.028,74	3.878.227,52	7.535.006,82
Totale Spese		85.228.110,87	94.399.082,46	95.920.531,40	84.842.235,56

<i>differenza tra entrate e spese</i>	-118.366,34	61.168.874,66	4.701.560,85	-4.271.528,70
---------------------------------------	-------------	---------------	--------------	---------------

evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione d'impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31 dicembre 2017 è la seguente:

FPV	iniziale 2017	finale 2017
FPV di parte corrente	19.916.128,04	12.746.932,27
FPV di parte capitale	40.486.411,51	30.050.685,05

fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile 4/2. allegato al d.lgs. 118/2011.

Per la determinazione del FCDE AIPo ha utilizzato il metodo semplificato, superandone l'importo minimo risultante (di euro 1.693.428,19) con uno stanziamento prudenziale ulteriore per le causali esposte nella relazione fino ad euro 3.327.351,20.

fondi spese e rischi futuri (fondo contenzioso)

Come rilevato, il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 238.504,62, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

E' in corso una revisione previsionale delle possibili soccombenze che consentirà un auspicabile, raccomandato adeguamento del fondo in sede di assestamento del preventivo 2018-2020.



spese per autovetture

In relazione al rispetto del limite imposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, nella considerazione dell'esclusione dalla limitazione della spesa, tra l'altro, delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela della sicurezza pubblica, il Collegio -da ultimo nel verbale del 18 aprile scorso- ha raccomandato al Direttore ogni opportuna verifica specifica sul rispetto dei limiti con riferimento agli automezzi relativi alla navigazione interna.

costo del personale AIPo

Va rilevato che la spesa per il personale rappresenta all'incirca il 30% della spesa corrente di AIPo. La situazione del personale al 31 dicembre 2017 e, per opportuno confronto, all'attualità è la seguente:

31 dicembre 2017			30 aprile 2018	
	dot. organica	ruolo	dot. organica	ruolo
dirigenti	13	8	13	8
non dirigenti	371	285	371	279

In base a quanto previsto dal CCNL e dalla legge, l'organo di revisione ha positivamente effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio per l'anno 2017.

CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE (CEP)

Nell'ambito del sistema contabile integrato introdotto dal d.lgs. 118/2011 (articolo 2 e allegato 4/3), la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria per rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da ogni amministrazione pubblica.

Le complesse operazioni informatiche d'interazione ed integrazione tra contabilità finanziaria e CEP producono la sintesi della contabilità economico – patrimoniale, sulla quale più ampiamente s'intrattiene la relazione sulla gestione, secondo gli schemi seguenti.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2017	2016	PASSIVO	2017	2016
B) Immobilizzazioni	€ 501.714.008,70	€ 460.625.768,36	A) Patrimonio netto	€ 561.177.022,50	€ 578.344.316,89
C) Attivo circolante	€ 128.229.406,59	€ 150.569.326,67	B) Fondi per rischi e oneri	€ 46.363.473,14	€ 238.504,62
D) Ratei e Risconti	€ -	€ -	D) Debiti	€ 21.679.962,18	€ 31.831.557,62
			E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	€ 722.957,47	€ 780.715,90
Totale Attivo (B+C+D)	€ 629.943.415,29	€ 611.195.095,03	Totale Passivo (A+B+D+E)	€ 629.943.415,29	€ 611.195.095,03

CONTO ECONOMICO 2017		
A) Componenti positivi della gestione		€ 60.738.617,69
B) Componenti negativi della gestione		€ 38.608.962,21
Risultato della gestione (A-B)		€ 22.129.655,48
C) Proventi/oneri finanziari		€ 1.970,02
	Proventi € 3.681,44	
	Oneri € 1.711,42	
E) Proventi/oneri straordinari		€ 6.099.254,49
	Proventi € 17.262.944,81	
	Oneri € 11.163.690,32	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)		€ 28.230.879,99
Imposte		€ 754.058,66
Risultato di esercizio		€ 27.476.821,33

La voce più significativa dell'attivo patrimoniale espone (nell'ammontare di quasi 470 milioni di euro) immobilizzazioni immateriali, segnatamente "immobilizzazioni in corso ed accenti", costituita prevalentemente dalle opere realizzate da AIPo su beni demaniali, in esecuzione della sua primaria missione. Per una migliore e più coerente esposizione, il Collegio raccomanda di valutarne la ragionata riclassificazione tra gli investimenti/manutenzioni straordinarie su beni di terzi con la rilevazione, quando pertinente, delle relative quote annuali d'ammortamento.

Il Collegio riferisce, infine, che nell'esercizio corrente è in corso d'istruttoria una posizione debitoria "fuori bilancio", dell'importo complessivo di circa 800 euro.

In conclusione, visto quanto sopra, il Collegio
attesta

- la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati;
- l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del conto consuntivo ed

esprime,

con le osservazioni e raccomandazioni contenute nella presente relazione, parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Parma, 18 maggio 2018

Il Collegio dei revisori dei conti:

Nicola Bianchi



Fabrizio Bellini Lucini



Marco Brida

